

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ARTICOLO 146 D.Lgs 42/2004

Nella redazione della relazione paesaggistica prevista dal D.P.C.M. 12 DICEMBRE 2005, obbligatoria per le richieste di autorizzazione paesaggistica, dovranno essere seguite le seguenti indicazioni:

- la relazione deve essere redatta in forma di fascicolo autonomo;
- per **ogni** argomento sotto elencato dovranno essere forniti gli elementi necessari alla valutazione di compatibilità paesaggistica con il grado di approfondimento opportuno in rapporto all'entità, alla complessità ed all'impatto paesaggistico prodotto dall'intervento edilizio in progetto. Nel caso in cui occorra fare riferimento a documentazione cartografica, grafica o fotografica già presente in altri elaborati progettuali, dovranno essere riportati specifici e puntali rimandi.
- per le modalità di redazione più specifiche si rinvia al D.P.C.M. 12 dicembre 2005.

1. DOCUMENTAZIONE TECNICA

1.1) RICHIEDENTE

1.2) INDIRIZZO CIVICO DELL'OPERA

2. ELABORATI DI ANALISI DELLO STATO ATTUALE

2.1) DESCRIZIONE DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

con particolare riferimento, ove presenti, a: sistemi naturalistici, paesaggi agrari, viabilità storica, sistemi tipologici a forte caratterizzazione locale, aspetti panoramici, appartenenza ad ambiti a forte valenza storica.

2.2) LIVELLI DI TUTELA

motivazioni e finalità di qualità paesaggistica definiti dagli strumenti normativi e di piano, presenza di beni culturali tutelati.

Si riportano, per praticità, gli estremi dei principali vincoli in materia paesaggistica operanti sul territorio della città di Torino:

- ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04):
 - ex D.M. 11.01.1950 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle sponde del Po nel tratto del fiume che attraversa la città di Torino";
 - ex D.M. 11.11.1952 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona collinare sita nell'ambito del comune di Torino";
 - ex D.M. 22.02.1964 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dei viali alberati del comune di Torino".
- AREE TUTELE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04):
 - ex Legge 08.08.1985 n. 431 "Disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale" (Galasso);
 - ex L.R. 14.11.1991 n. 55 "Istituzione del parco naturale della collina di Superga";

- ex L.R. 17.04.1990 n. 28 “Sistema delle aree protette della Fascia Fluviale del Po – Istituzione”.

2.3) RAPPRESENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO E DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

le riprese devono essere effettuate:

- *da punti opportuni al fine di consentire la comprensione del contesto prima dell'intervento, anche con significative viste di dettaglio ;*
- *da luoghi di normale accessibilità;*
- *da punti panoramici posti in relazione al sito d'intervento.*

Le riprese fotografiche generali devono permettere di cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico e le aree d'intervisibilità del sito.

Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione cartografica dei punti di ripresa rispetto al sito d'intervento; devono essere prodotte:

- minimo 4 fotografie del contesto generale;
- minimo 4 fotografie dell'immobile oggetto di intervento;
- minimo 4 fotografie dei particolari edilizi presenti sull'immobile.

2.4) RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLO STATO ATTUALE DELL'EDIFICIO D'INTERVENTO

nel caso di intervento edilizio su edificio o manufatto esistente occorrerà un rilievo grafico dell'esistente con indicazione dei materiali, colori e tecniche costruttive e con eventuali particolari costruttivi di dettaglio, nonché adeguate informazioni storiche; la rappresentazione dovrà essere estesa ad un adeguato intorno, pubblico o privato, qualora sia in relazione con il sito oggetto d'intervento.

3. ELABORATI DI PROGETTO

3.1) PLANIMETRIE, SEZIONI, PROSPETTI, RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI PROGETTO

dello stato di fatto, di progetto – in entrambi i casi con indicazione delle destinazioni d'uso -, in sovrapposizione colorata secondo convenzione; gli elaborati dovranno fare particolare riferimento agli aspetti d'interesse paesaggistico; la relazione progettuale dovrà adeguatamente motivare le scelte progettuali.

4. ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA

4.1) DOCUMENTAZIONE GRAFICA IN SIMULAZIONE

del progetto rispetto al contesto paesaggistico, con le tecniche e le modalità grafiche ritenute più opportune e adeguate al fine di permettere la valutazione dell'intervento.

4.2) OPERE DI MITIGAZIONE

indicazione delle eventuali opere di mitigazione, sia visive sia ambientali, eventualmente previste.

5. ATTESTAZIONE TECNICO

in caso di ricorso alla procedura semplificata, ai sensi dell'art. 146 comma 9 del D.Lgs.42/2004, il tecnico attesta, ai sensi dell'art.2 comma 1 del D.P.R. n.139/2010, la conformità del progetto alla disciplina urbanistica ed edilizia.

FIRMA PROGETTISTA